

**RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE**

***MATERIA*: LINGUA E CULTURA INGLESE**

***CLASSE*:**

***DOCENTE/I:***

**PARTECIPAZIONE GLOBALE AL DIALOGO EDUCATIVO – ANDAMENTO DISCIPLINARE – FREQUENZA DEGLI ALUNNI**

La classe…… .si è mostrata nel corso dell’anno poco propositiva nella partecipazione al dialogo educativo. Il comportamento degli allievi è stato abbastanza corretto, sia nel rapporto con l’insegnante che in quello con i compagni ma la maggior parte di loro è reticente allo svolgimento dello studio a casa. Il clima quotidiano, durante l’anno, è stato abbastanza costruttivo ma la frequenza discontinua di diversi allievi ha rallentato lo svolgimento del programma e richiesto un costante ritorno sugli argomenti trattati per consentire a tutti di acquisirli. Gli alunni con maggiori difficoltà e/o neghittosi sono stati costantemente coinvolti dall’insegnante, che li ha spronati a una partecipazione più attiva, consentendoun lieve miglioramento. . Alla luce delle fragilità linguistiche di base e del convincimento che il rinforzo positivo, quando meritato, sia fondamentale per accrescere l’autostima dell’allievo e la sua motivazione all’apprendimento, il docente ha ritenuto opportuno non affidarsi , per la valutazione, ad una mera media matematica dei voti ottenuti, bensì tenere in debita considerazione l’impegno profuso dai singoli discenti e gli sforzi impiegati.

Nel complesso, il giudizio sul livello generale del gruppo classe è accettabile.

**LIVELLI NEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI E DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA FISSATI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE – COMPETENZE E ABILITÀ CONSEGUITE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Numero** |  | **Nominativi** |
| **I Fascia: ALTO (9 - 10)**  Alunni con un’ottima -preparazione di base  (abilità sicure, metodo di lavoro ordinato, impegno regolare e costante).  Interventi attuati: **POTENZIAMENTO** |  |  |  |
| **II Fascia: MEDIO-ALTO (7 - 8)**  Alunni con una buona preparazione di base  (abilità buone, metodo di lavoro autonomo ed efficace, impegno costante).  Interventi attuati:  **CONSOLIDAMENTO/POTENZ.TO** |  | |  |
| **III Fascia: MEDIO (6 )**  Alunni con una discreta preparazione di base  (abilità discrete, metodo di lavoro da rendere più ordinato, impegno abbastanza costante).  Interventi attuati: **CONSOLIDAMENTO/POTENZ.NTO** |  | |  |
| **IV Fascia: MEDIO (5)**  Alunni con una preparazione di base da sufficiente a mediocre  (abilità ancora insicure, qualche difficoltà nel metodo di lavoro, impegno ed attenzione discontinui).  Interventi attuati:  **CONSOLIDAMENTO/RECUPERO** |  | |  |
|  | |
| **V Fascia: BASSO (≤ 4)**  **LACUNE Di BASE/CASI PARTICOLARI**  Alunni con forte demotivazione e/o frequenza irregolare (abilità carenti, metodo di lavoro da acquisire, ritmi di apprendimento lenti, impegno scarso).  Interventi attuati:  **RECUPERO/SOSTEGNO** |  | |  |

In base alla situazione di partenza della classe, si può dire che un primo gruppo di alunni *ha* raggiunto in modo più che *sufficiente* i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti, un altro gruppo in modo sufficiente ed un altro gruppo ancora non ha raggiunto neanche gli obiettivi minimi.

**ATTUAZIONE DEI CONTENUTI E DELLE ATTIVITÀ PREVISTI IN PROGRAMMAZIONE** (vedi allegato programmazione disciplinare svolta)

**METODOLOGIE E STRATEGIE CONCORDATE E ATTUATE**

**Fasi dell’attività didattica (svolgimento delle lezioni):**X dichiarare obiettivi e finalità dell’attività proposta;

X esplicitare le prestazioni richieste;

Xprivilegiare l’operatività;

Xutilizzare la lezione frontale per presentare e riepilogare;

Xutilizzare la discussione per coinvolgere e motivare;

Xutilizzare il metodo dell’animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed

alunni);

Xutilizzare il metodo “*problem solving*” (basato sulla ricerca e scoperta dell’alunno)

Xutilizzare il metodo “*peer tutoring*” o “*cooperative learning*” (basato sull’aiuto reciproco

fra alunni).

**Strategie per il potenziamento/arricchimento delle conoscenze e delle competenze:**

Xapprofondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;

X affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento;

X valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi;

❑ricerche individuali o di gruppo

X mpulso allo spirito critico e alla creatività

**Strategie per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze:**

X esercitazioni guidate e attività guidata a crescente livello di difficoltà

X adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione

X inserimento in gruppi motivati di lavoro;

X stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più interessati

X assiduo controllo dell’apprendimento, con frequenti verifiche e richiami.

**Strategie per il recupero delle conoscenze e delle competenze:**

X diversificazione/adattamento dei contenuti;

X studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor);

X allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;

X assiduo controllo dell’apprendimento con frequenti verifiche e richiami;

❑prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi

X coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di coppia e/o in gruppo);

X affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e responsabilità.

**STRUMENTI, MEZZI E TECNOLOGIE UTILIZZATI**

X libri di testo

❑dispense;

❑attrezzatura e strumenti tecnici

❑strumenti di misura e/o per calcolo elettronico

❑lavagne interattive multimediali (LIM)

X materiale di facile consumo

❑sussidi audio-visivi

❑materiali multimediali

❑attrezzi e strumenti ginnici

X dizionari, anche multimediale

X aula multimediale

**EVENTUALI PERCORSI DIFFERENZIATI SEGUITI PER: 1) ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI [H], 2) ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO [DSA], 3) SVANTAGGIATI (ALTRI BES).**

❑ Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni diversamente abili. *Nominativi:*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

❑ Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni DSA e ALTRI BES. *Nominativi:*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

❑ Interventi per alunni svantaggiati. *Nominativi:*

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche hanno cercato di determinare il grado di assimilazione dei contenuti e delle conoscenze e il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati. Per la valutazione sono stati tenuti presenti tutti quei fattori che contribuiscono a delineare la situazione specifica di ciascun allievo e le caratteristiche singolari del suo rapporto complessivo con la scuola.

**tipo di valutazione:**

X diagnostica / ❑ formativa /

X sommativa

❑individualizzata / ❑ di gruppo

X oggettiva / ❑ soggettiva

**strumenti di verifica:**

❑test strutturato

X test semistrutturato

X quesiti a risposta aperta

❑ saggi

❑saggio breve/articolo di giornale

❑ prove pratiche in laboratorio

❑elaborazioni grafiche

❑ relazioni

❑ componimenti

❑ sintesi

X interrogazioni

X colloqui

❑esercizi

X soluzioni di problemi

❑altro

**criteri di misurazione della verifica**

X livello di partenza

X situazione socio-culturale e condizionamenti ambientali

X evoluzione del processo di apprendimento (processo)

X metodo di lavoro, impegno e applicazione

X motivazione, autostima

X comportamento

X conoscenze/abilità raggiunte (prodotti)

**modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie:**

Xcolloqui individuali

X incontri Scuola-Famiglia

X comunicazione telefoniche

❑invio a casa delle verifiche con firma del genitore

Xdocumento di valutazione quadrimestrale

**RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

I rapporti con le famiglie – oltre che nelle occasioni istituzionali, quali votazioni, consigli di classe, ore di ricevimento, valutazione quadrimestrale colloqui programmati secondo modalità stabilite dal Collegio dei Docenti – sono stati improntati sul dialogo e il confronto. Maggiormente sollecitate (attraverso comunicazioni telefoniche e convocazioni in casi particolari quali scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc.) sono state, ovviamente, le famiglie degli alunni delle fasce di livello più basso e quelle degli allievi più irrequieti, richiamate alla responsabilità di condividere con l’insegnante il processo educativo.

Corigliano-Rossano, La prof.ssa